

ELEZIONI POLITICHE Ecco come cambierebbero i rapporti di forza nell'assemblea alla luce dei risultati

# Ribalzone a Palazzo Nervi

## Spinto dal Ponente oggi il centrodestra guiderebbe la Provincia

Quattordici seggi al centrodestra (otto a Forza Italia, tre ad An, uno all'Udc, uno alla Lega) e dieci al centrosinistra (nove all'Ulivo, uno a Rifondazione Comunista). Insomma, se domenica e lunedì si fosse votato per le Provinciali, le urne avrebbero decretato il rovesciamento del risultato del 2004, quando il centrosinistra guidato da Marco Bertolotto (Margherita) espugnò Palazzo Nervi sconfiggendo Rosavio Bellasio.

**Il presidente Bertolotto: «Abbiamo sbagliato a lasciare campo libero a Nan. E la Margherita ha deluso»**

ce, di fronte a Politiche di sé già molto difficili, abbiamo lasciato incredibilmente il campo libero al candidato del centrodestra. Enrico Nan, pur criticato nel suo partito, è parlamentare da quattro mandati e nessuno va a contrastarlo sul suo terreno. Non c'è da stupirsi se poi, nel Ponente, perdiamo in tutti i Comuni. Poi Bertolotto allarga la sua analisi: «C'è da chiedersi perché la Margherita non riesca ad attrarre voti moderati di un certo mondo economico ed imprenditoriale ponentino. Ripeto: è una riflessione ampia, che prescinde dalla Provinciali dove poi, in ogni collegio, riusciamo a mettere candidati credibili ed in grado di battere il centrodestra. Del resto, io avevo vinto al primo turno, ma con uno scarto minimo: questo è il dna della nostra provincia». Bertolotto conclude con un ragionamento sull'Ulivo: «Il successo dell'Ulivo dimostra che si deve costruire il partito democratico, un partito nel quale portare anche la cultura del Ponente. Il Ponente è una risorsa, occorre uno sforzo per cambiare la cultura del centrosinistra nel trattare certi temi come quello del turismo».

Giovanni Lunardon, segretario provinciale della Quercia, spiega il risultato su base provinciale con «gli equilibri cristallizzati che vedono, da sempre, Savona e la Valbormida appannaggio del centrosinistra e il Ponente appannaggio del centrodestra. Quanto poi mettiamo in campo non sigle o simboli, ma donne e uomini in carne e ossa, allora recuperiamo. Ma questo voto era un voto di "appartenenza" e sui simboli». Lunardon sottolinea che il dato uscito dalle urne ieri «fotografa un dato storico, nulla di più. E se è vero che in termini percentuali perdiamo qualcosa rispetto alle Regionali, è vero che in termini di voti assoluti non siamo mai stati così in alto dal Duemila ad oggi».

Antonella Granero



### PROVINCIALI 2008

#### La Casa delle libertà lancia Franco Orsi

Il centrodestra lancia in orbita la candidatura di Franco Orsi, ex vicepresidente ed assessore regionale, attuale consigliere di opposizione in via Fieschi, uno dei pochi super-preferenzieri superstiti in provincia di Savona. L'idea è del capogruppo consiliare in Provincia di Forza Italia, Livio Bracco, e dell'ex candidato presidente Rosavio Bellasio. I due esprimono soddisfazione per il risultato ottenuto in provincia: «Sono cresciuti i consensi rispetto alle passate consultazioni regionali e questo non fa altro

che rafforzare la convinzione che con una candidatura forte la Provincia possa essere fra i nostri futuri obiettivi». Alla conquista di Palazzo Nervi, dunque, come aveva preannunciato già Enrico Nan nella serata di lunedì. Una battaglia che deve partire da lontano, secondo il consigliere di minoranza, e che deve avere un condottiere adatto: «È nostra convinzione — hanno messo nero su bianco Bracco e Bellasio — che un buon candidato Presidente della Provincia potrebbe essere Franco Orsi, attuale vice

presidente del Consiglio regionale e consigliere regionale eletto con il maggior numero di preferenze nello schieramento di centrodestra in regione». Argomentano i due consiglieri: «Fondamentale è il confronto con quelle che sono le esigenze del territorio ed è quello che nel corso di questi mesi il Gruppo ha inteso fare organizzando una serie di incontri nelle varie zone della nostra provincia al fine di comprenderne a fondo le necessità e le urgenze».

A. G.

### L'ANALISI

## Il balzo di Rifondazione un'arma a doppio taglio

L'Unione tiene, i Ds si confermano saldamente primo partito in città e c'è la sorpresa positiva dell'Italia dei Valori del senatore Egidio Pedrini, che esce dall'anonimato conquistando un confortante 2,60 alla Camera. Tanto basta al candidato sindaco Federico Berruti per guardare con fiducia al voto del prossimo maggio. Ma a Berruti, probabilmente, sarà saltato agli occhi un dato più di ogni altro: la crescita in città di Rifondazione, ormai secondo partito della coalizione davanti alla Margherita. Una Rifondazione così forte darebbe una spinta decisiva all'Unione e al tempo stesso una connotazione più "di sinistra" alla compagine di Berruti.

Insomma, Rifondazione rischia di essere al tempo stesso un valore aggiunto ma anche un limite per una compagine che, nel solco tracciato dai due governi-Ruggeri, voglia accreditarsi come un interlocutore affidabile per i potentati economici locali.

Da questo punto di vista forse Berruti deve augurarsi che le due

liste civiche della Turchi e di Buscaglia, rosicchino almeno 2-3 punti percentuali a Rifondazione, così da ridimensionarne il peso all'interno della coalizione riequilibrandola verso il centro. Lo stesso successo dell'Italia dei Valori può essere una medaglia a due facce per il candidato sindaco del centrosinistra. Perché è vero che Pedrini è in grado di portare in dote voti decisivi alla causa, ma l'ex senatore non è poi il tipo che si accontenti delle briciole.

Bruno Lugaro

## Cdl, ora il problema è conservare i voti

Il voto in provincia e nel capoluogo ha confermato un assioma della politica locale. Quando l'elettorato savonese della Cdl è chiamato a mobilitarsi per Berlusconi, risponde presente senza titubanze. Trova quelle motivazioni che puntualmente vengono meno alle elezioni amministrative, quando non è il Cavaliere a scendere in campo.

Un fenomeno che può avere una sola spiegazione: la crisi di leadership, ormai cronica, all'interno della Cdl savonese. In altre parole, non c'è esponente di quella compagine, nel quale gli elettori riconoscano il timoniere in grado di governare. È come se il centrodestra ammettesse a se stesso l'incapacità di guidare Palazzo Sisto o la Provincia, lasciandone l'incombenza agli avversari. Non a caso, nel 2002, il candidato sindaco dell'Ulivo, Carlo Ruggeri, si aprì un varco anche nell'elettorato di centrodestra. Non a caso, dopo l'esperienza per certi versi miracolosa di Francesco Gervasio (sindaco dal '94 al '98), negli ultimi anni la Cdl non ha fatto altro che "bruciare" candidati. Ha sempre dato l'impressione di spingerli nell'arena senza credere nel loro successo, quasi per dovere di firma.

Naturalmente, Vincenzo Delfino si augura di non appartenere a questa categoria. Non parte con il favore dei pronostici, ma visto che questa volta corre poco più di un mese tra una chiamata alle urne e l'altra, può provare a trattenere i consensi conquistati in città dalla Cdl. Quel 9,86 per cento di An, ad esempio, dato di rilevanza storica, può essere un buon viatico. Insomma, Delfino parte da una posizione più favorevole rispetto ai suoi predecessori. Ma dovrà saper motivare i propri potenziali elettori, recuperare una Lega che appare smarrita e trovare in casa dell'Udc e di An uomini capaci di trainare la rimonta. Forse non basterà per conquistare il Comune, ma se come ha osservato Nan, il dato della Cdl nel Ponente autorizza sogni di vittoria in vista delle Provinciali del 2008, il lavoro di Delfino può risultare prezioso almeno in prospettiva.

B. L.

**La primavera in tavola.**  
Dalla naturale bontà del latte piemontese i formaggi gustosi e leggeri firmati Alberti. Ricchi di calcio e proteine sono ideali per una corretta e sana alimentazione a tutte le età.

**alberti**  
I sapori di ieri, la qualità di sempre.

**g.alberti & c. Spa** [www.lattealberti.it](http://www.lattealberti.it)  
STABILIMENTO LATTE E DERIVATI Regione Aribaga - 18027 Pontedassio (IM)  
CENTRO RACCOLTA LATTE E CASEIFICIO Genola (CN)